

Il deputato M5S

Di Battista: «Gli italiani? Un problema» I dem protestano

MARINA DI PIETRASANTA Il nome del candidato premier del M5S sarà svelato al raduno di Rimini il 24 settembre. Ma Alessandro Di Battista è sicuro che in lizza non ci sarà un solo nome. Insomma non un plebiscito per il vice presidente della Camera Di Maio, per molti il designato alla carica dei pentastellati. «Non c'è ancora una candidatura ufficiale — ha spiegato Di Battista — ma io sono convinto che non ce ne sarà soltanto una». In tanti alla festa del *Fatto Quotidiano* hanno interpretato la frase come un'autocandidatura, lui non ha smentito né confermato. Assente non giustificata Virginia Raggi, è stato il deputato romano a catalizzare l'attenzione definendo «gli italiani» il problema dell'Italia «almeno fino a quando saranno disposti a votare sempre gli stessi lamentandosi poi la mattina nei bar». Proteste dal Pd: «È un populista che odia il popolo». Infine sul limite di due mandati, quando la legislatura viene interrotta anticipatamente, Di Battista ha precisato che «noi abbiamo sempre interpretato la regola come dieci anni complessivi, ma deciderà la rete».

M. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

